



QUARTIERI

Farmacie

Aperte tutti i giorni: p.zza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24); atrio Stazione Porta Nuova dalle 7 alle 20; c.so Romania 460 (c/o c.c. Porte di Torino) dalle 9 alle 20; c.so Vitt. Emanuele II 34 dalle 9 alle 20. **Di sera (fino alle 21,30):** c.so Belgio 97, c.so Francia 1/bis; c.so Traiano 73; c.so Vitt. Eman. II 66; p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via Nizza 65; via San Remo 37; via Sempione 112. **Di notte:** p.zza C. Bozzolo 11; p.zza Massaua 1; via XX Settembre 5. **Informazioni:** www.federfarmatorino.it.



L'ufficio postale di via Ascoli 25 è chiuso dal 2015. Il nuovo presidio avrà sede in via Treviso, nei pressi del Parco Dora Shopping Center

REPORTERS

SABATO DALLE 12

Arriva il Giro chiuso al traffico corso Moncalieri e corso Casale

La passione per l'arrivo in città della quattordicesima tappa del Giro d'Italia comporterà, per la giornata di sabato, più di qualche disagio ai torinesi per lo stop alla circolazione e la chiusura del percorso della manifestazione. La tappa sul territorio cittadino avrà una lunghezza di circa 60 chilometri e partirà da Santena e, dopo un passaggio sulla collina torinese, attraverserà anche corso Lanza, piazza Crimea, corso Fiume, corso Moncalieri, corso Casale, piazza Borromini e strada comunale di Superga, mentre l'arrivo è in programma in piazza Gran Madre di Dio.

Sull'intero tragitto sarà interdetto il passaggio dalle ore 12 alle 17,30. Lungo tutto il percorso (e in alcune zone limitrofe) il divieto di sosta sarà permanente già dalle ore 20 del venerdì, fino al termine della gara. Nelle stesse ore saranno chiusi al traffico i ponti della Gran Madre e di corso Regina Margherita (in entrambe le direzioni), mentre il ponte di corso Vittorio Emanuele non sarà praticabile nella sola direzione Moncalieri. Considerate le modifiche previste sulla viabilità, saranno ridotte le possibilità di collegamento dalla zona collinare verso il centro. In questo caso, scendendo dalla collina, bisognerà aggirare la zona di gara utilizzando a sud il ponte Balbis (in corrispondenza di corso Bramante) e il ponte Isabella (corso Dante), mentre a nord sarà percorribile il ponte Sassi (corso Belgio). Per le informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico, il Comune metterà a disposizione il servizio di infomobilità "Muoversi a Torino", consultabile sull'omonima piattaforma web. **D.MOL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio della Circostrizione 4 dopo sette anni dalla chiusura dell'unico presidio della zona da tempo i residenti si erano mobilitati per far riattivare il servizio con proteste e petizioni popolari

La Spina 3 vince la battaglia riavrà il suo ufficio postale

IL CASO

PAOLO BOCCALINI

Basso San Donato avrà di nuovo un ufficio postale. A sette anni dalla chiusura dell'unico presidio della zona, quello di via Ascoli 25, è stata finalmente annunciata la futura inaugurazione di un nuovo ufficio in via Treviso, nei pressi del Parco Dora Shopping Center. La data di apertura ufficiale non è ancora stata comunicata, ma è probabile che si tratti di un'attesa

ormai di pochi mesi, e l'ufficio potrebbe essere operativo già all'inizio dell'estate. Un sollievo per gli abitanti della Spina 3, l'ampia zona compresa tra la Dora e corso Regina Margherita, che negli ultimi anni per spedire una raccomandata o ritirare la pensione sono stati costretti a spostarsi nei quartieri vicini, e che non hanno mai smesso di combattere per il ritorno del servizio.

«La Circostrizione 4 si è sempre attivata per segnalare la gravità dell'assenza di un servizio postale per quella porzione del territorio, sia

con documenti istituzionali sia favorendo la partecipazione dei cittadini attraverso due petizioni popolari», racconta il Presidente della Quattro Alberto Re. Risale ad appena tre anni fa, ossia a poco prima della pandemia, l'ultima raccolta firme, ad opera del «Comitato Dora Spina Tre», che aveva per l'ennesima volta denunciato le necessità di un'area densamente abitata ma povera di servizi. «Può un quartiere di Torino non avere un Ufficio Postale?» chiedevano provocatoriamente. Anche perché in basso San Donato la situazione non è mai sta-

ta rosea. L'ufficio di via Ascoli, che fino al 2015 serviva l'area, era stato costruito oltre cinquant'anni prima, ed era troppo piccolo per gestire i bisogni di una zona che nel corso del tempo si era arricchita di nuovi palazzi e nuove attività, e con una popolazione di oltre diecimila persone.

La notizia della sua chiusura era così sembrata una beffa, visto che da tempo si susseguivano le richieste di ampliarlo, o di migliorare l'offerta per evitare le quotidiane code agli sportelli, che arrivavano fino ai marciapiedi. Inizialmente si era parla-

to di una chiusura temporanea, per effettuare finalmente i lavori di ristrutturazione, ma il cantiere non era mai partito e presto era arrivata la notizia che le saracinesche sarebbero rimaste definitivamente abbassate.

Nel corso degli anni era poi stata ventilata anche l'ipotesi di trasferirlo in locali più ampi e in una posizione centrale rispetto al quartiere, in modo da favorire gli spostamenti, e si era parlato anche di un ipotetico ricollocamento in via Livorno, ma fino ad oggi il progetto non aveva avuto seguito. Penalizzando, in particolare, le fasce più anziane della popolazione, più fragili per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi online e abituati a svolgere le proprie operazioni direttamente allo sportello. «Accogliamo con grande favore la notizia che un nuovo presidio sia in fase di attivazione, e ringraziamo Poste Italiane per aver ascoltato le richieste e aver restituito un servizio così importante al nostro territorio» conclude Re. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PROGETTO DA TRE MILIONI

San Donato e San Secondo più spazi verdi e pedonali via libera alla metamorfosi

DIEGOMOLINO

La vocazione del Basso San Donato e di Borgo San Secondo sarà sempre più quella di quartieri a misura di pedone, dove alla moderazione del traffico si accompagneranno interventi per aumentare gli spazi verdi. È l'orizzonte a cui guardano le trasformazioni inserite nel «Piano di resilienza

climatica» della Città, il cui progetto esecutivo è stato approvato ieri dalla giunta comunale su proposta dell'assessore alle Politiche per l'Ambiente Chiara Foglietta (di concerto con l'assessore al Verde Francesco Tresso). Un insieme di azioni per cui saranno investite risorse pari a 3 milioni di euro. Per il primo lotto relativo a San Donato si prevede la



Nei due territori saranno realizzati 1.100 metri quadrati di verde

creazione di una zona 30 nel perimetro fra gli assi viabili Umbria, Livorno, Regina Margherita, Avellino e Fagnano. In questo caso è in programma il rialzo della sede stradale, la messa a dimora di piante, la realizzazione di chicane per rallentare i veicoli e di nuove platee pedonali che favoriscano la vita di comunità. Sarà ridefinita anche l'alberata di corso Umbria, oggetto di un altro appalto: gli attuali parcheggi verranno spostati lungo la carreggiata, liberando la banchina che diventerà a tutti gli effetti ciclopedonale.

Interventi analoghi per il territorio di San Secondo, a due passi da Porta Nuova, dove le opere principali serviranno alla messa in sicurezza di diversi incroci in via San Secon-

do e via Gioberti. Nello specifico sono state accolte le richieste della Circostrizione 1, estendendo le trasformazioni all'ambito compreso fra corso Stati Uniti e corso Vittorio Emanuele II.

All'interno del progetto è stata inserita anche la riqualificazione dell'area mercatale di piazza San Secondo. Al tempo stesso, in entrambi i quartieri si adotteranno soluzioni per contrastare l'effetto "isola di calore", per ridurre l'impatto delle piogge intense che spesso causano disagi. Complessivamente nei due territori saranno realizzati oltre 1100 metri quadrati di verde e 1650 metri quadrati di pavimentazione drenante per gli spazi pedonali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA